

Treviso

Polemiche. Nel mirino la Protezione civile comunale guidata dall'assessore. Problemi a S. Bona e San Liberale

Buferata di polemiche su Ca' Sugana Basso: «Uomini e mezzi congrui»

Un tecnico: «Sale gettato troppo tardi». Dal Pd interrogazione urgente, Atalmi ironizza

Massimiliano Crosato
massimiliano.crosato@epolis.sm

Polemiche come se piovesse - e invece nevica - sulla gestione dell'emergenza da parte di Ca' Sugana. L'assessore Giuseppe Basso si difende: «Mezzi e uomini sono congrui» rispondendo alle accuse di Luigi Callesso sulla scarsità di uomini della "nuova" Protezione Civile: 24 in tutto, fra cui lo stesso Basso. Prima ce n'erano 80 «sì ma solo 20 sarebbero stati davvero operativi» per l'assessore.

Intanto oggi si preannuncia un lunedì di fuoco, che però non basterà a sciogliere il ghiaccio sulle strade. Il Pd ha annunciato un'interrogazione urgente, mentre Nicola Atalmi si presenterà direttamente con una cartolina di sale. Quello che il Comune, a differenza della Provincia, non avrebbe sparso per tempo, ossia prima che cadesse il primo fiocco di neve, sui complessivi 400 chilometri di sua competenza. Anche se sono state curate soprattutto le arterie principali «come prevede il nostro piano neve», infatti ieri sera diverse zone di San Liberale e Santa Bona risultavano difficilmente raggiungibili.

Anziché il cloruro di sodio arricchito col pietrisco, ci vorrebbe l'antighiaccio al magnesio, buono fino a -30°. Ma non siamo in Scandinavia «e qui non si può usare: è vietato. Per questioni ambientali e perché ren-



► Zona pescheria e piazza Indipendenza ancora coperte di neve ieri sera, traffico in tilt

Polstrada, protesta il Coisp «Senza le gomme da neve»

«Gli agenti della polizia stradale di Treviso costretti a presidiare il territorio al volante di auto senza gomme termiche. È la denuncia del sindacato di polizia Coisp che ieri ha reso note le difficili condizioni con cui i poliziotti hanno dovuto lavorare.

«Ieri (sabato, Ndr.) nonostante la grandissima nevicata che ha creato notevoli disagi alla collettività - si legge in una nota - questi operatori che si trovavano in pronto soccorso) e macchine finite fuoristrada, ieri la situazione si è normalizzata.

zi senza gomme idonee, quindi a rischio e pericolo proprio». Auto, continua il Coisp, che spesso hanno già centinaia di migliaia di chilometri, e per la manutenzione delle quali non arrivano fondi. Il sindacato sottolinea come questo sia il risultato di una politica di soli tagli, per quanto riguarda la stradale, si traduce anche nella disponibilità di una sola pattuglia a controllare il territorio.

Viabilità. Tantissime le cadute, trenta fratture per il ghiaccio, un ferito fuoristrada sulla Pontebbana

Superlavoro per 118 e polstrada

Dalla neve al ghiaccio. La colonnina di mercurio tra sabato e domenica notte ha toccato nella Marca i -12°C, e le strade innevate sono state ricoperte di ghiaccio. Per quanto riguarda la circolazione, ieri non si sono registrati tuttavia i grandi disagi vissuti l'altro giorno durante

l'abbondante nevicata. Sull'A27 i mezzi spargisale erano tornati in azione nella serata di sabato, così come sulle strade provinciali e statali.

Difficoltà maggiori, invece, sulle strade secondarie, di competenza comunale. Ma se sabato i centralini del 118 e delle for-

ze dell'ordine hanno risposto a oltre duecento chiamate per richieste di soccorso tra scivoloni (trenta le fratture curate in pronto soccorso) e macchine finite fuoristrada, ieri la situazione si è normalizzata.

Nell'arco della giornata di ieri gli interventi per cadute do-



► Auto in panne sulla SR 53

de la strada oleosea» spiega uno dei 200 operatori che lavorano per la Provincia. Oltre a domenica scorsa, loro sono stati mandati fuori già venerdì sera alle 21.

Il Comune invece ha messo all'opera i suoi 20 mezzi (contando anche i privati) e i 103 uomini alle 2.30, mentre cominciava a nevicare. Un errore che si paga caro, a sentire chi se ne intende: «Il pretrattamento delle strade è fondamentale. Evita che si cementi all'asfalto per effetto delle gelate. Poi hai voglia a passare e gettare sale». Più che sopra, dall'esterno, l'aggressione è più efficace quando arriva da sotto, dall'interno. Ed effettivamente un confronto fra città e fuori rende abbastanza l'idea. Anche se l'assessore non si dice per nulla d'accordo.

Ieri comunque gli uomini del Comune hanno lavorato e spazzato per le vie del territorio comunale fino alle 17 «poi, con queste temperature siberiane, diventa inutile» spiega l'assessore Basso. Vero che le condizioni meteo di questa nevicata sono state particolarmente speciali (12 ore di neve asciutta per via dello Scirocco e temperature rigide) ma la decisione di Ca' Sugana di chiudere tutto ha spiazzato scuole, insegnanti, famiglie e studenti. «Una decisione all'insegna della prudenza, presa sabato mattina dal vice-sindaco Gentilini e dall'assessore Michielon, dopo che avevano sentito le scuole. E che mi trova perfettamente d'accordo. Inutile affollare le strade, specie se le previsioni non sono ancora buone ed anzi, è previsto altro nevischio». Una decisione avveduta col senno di poi. ■

vute al ghiaccio sono stati una decina.

MENTRE NELLA NOTTE tra sabato e domenica si è registrato un incidente a Castrette: al volante un albanese che, incurante delle condizioni atmosferiche, percorreva la Pontebbana a velocità sostenuta. L'uomo ha perso il controllo del mezzo, ed è finito fuoristrada riportando lievi ferite. ■